

CAGLIARI

Capoluogo e porto principale della Sardegna, Cagliari, con i suoi 155 mila abitanti, è una delle quindici città metropolitane italiane. La sua area urbana (comprendente un totale di 16 comuni) supera i 424 mila abitanti e si estende per una superficie di 1113 km². Simbolo di una intera regione, Cagliari sorge sulla costa meridionale dell'isola, nella parte più centrale dell'omonimo golfo, detto anche Golfo degli Angeli. Città unica, cosmopolita, ricca di storia, baciata da un clima mite e circondata da una natura suggestiva, Cagliari fu abitata sin dai tempi preistorici e i Fenici vi costruirono i primi insediamenti già nel VII secolo a.C. Il primo tessuto urbano propriamente detto risale ai tempi dei Cartaginesi. I resti della città punica sono oggi ben visibili in alcuni siti archeologici - primo fra tutti quello della necropoli di Tuvixeddu – e documentati dai numerosi reperti rinvenuti nel corso degli anni. Col passaggio dai Cartaginesi ai Romani (238 a.C.) Cagliari divenne una vera e propria città, col suo complesso di abitazioni, di ville, di strade, di magazzini, con le nuove necropoli e con l'anfiteatro, raggiungendo il suo massimo splendore tra il II e il III secolo. Col declino di Roma conobbe la dominazione dei Vandali (sbarcati nel 455) e dei Bizantini (534). Dopo un periodo di relativa pace nel 1015-16 venne depredata dagli arabi e progressivamente il potere bizantino lasciò il posto ai giudicati locali. Fu conquistata dai pisani nel 1258 e nel 1324 passò sotto il dominio degli aragonesi. Con l'avvento al trono di Ferdinando il Cattolico e l'unione sotto un unico trono delle corone di Castiglia ed Aragona la città diventò spagnola fino al 1713, quando, col trattato di Utrecht, la Sardegna fu assegnata all'Austria. Nel 1720, a seguito del trattato di Londra, l'isola fu assegnata ai Savoia e Cagliari divenne sede viceregia, offrendo rifugio ai sovrani negli anni di conquista francese del Piemonte, tra il 1799 e il 1814. Dopo l'Unità d'Italia la città ebbe una progressiva crescita demografica e urbanistica sin quando, nel 1943, vaste aree del suo abitato furono distrutte dai violenti bombardamenti alleati. Dal 1949 è il capoluogo della Regione Autonoma della Sardegna

LE SEDI DEL CONGRESSO

Le conferenze plenarie della prima giornata di lavori (13 novembre) si terranno presso l'[aula magna](#) della Facoltà di Ingegneria, ubicata nelle [strutture universitarie](#) con ingresso dalla [Via Marengo 2](#) adiacenti alla sede staccata del Dipartimento di Matematica e Informatica ospitata presso la stessa Facoltà. Nelle vicinanze si trovano gli edifici della Facoltà di Lettere e Filosofia, la Piazza d'Armi, l'Anfiteatro Romano e il Viale Buoncammino, uno dei punti panoramici più suggestivi della città. Percorso l'intero viale si raggiunge la Porta Cristina, una delle porte d'accesso al quartiere di Castello, superata la quale, immediatamente a sinistra, si trova l'ingresso dell'antico Arsenale piemontese, attuale sede della [Cittadella dei Musei](#), al cui interno, oltre alla Pinacoteca nazionale e al Museo archeologico, è ubicato il Dipartimento di Storia, beni culturali e territorio dell'Università. E' in questo [spazio](#) che si svolgeranno i lavori della seconda e della terza giornata (14 e 15 novembre). Le due sedi del congresso sono raggiungibili facilmente utilizzando i bus della [linea 8](#) del CTM, l'Azienda di Trasporto Pubblico Locale. Il capolinea della linea 8 si trova nella Piazza Matteotti di fronte alla stazione FF.SS. La fermata più vicina agli alberghi del centro cittadino è invece quella di Largo Carlo Felice - Rinascente. Per arrivare alla Facoltà di Ingegneria è consigliabile scendere alla fermata di Piazza d'Armi distante poche decine di metri dalla Via Marengo. La fermata di Buoncammino - Polizia è quella consigliata per arrivare alla Cittadella dei Musei, distante anch'essa poche decine di metri dall'area di arresto del bus